

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
OMCT, Via Cantonale,
Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
info@omct.ch
Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
Dr. Med. Vincenzo Liguori
Pian Scairolo 34 a
6915 Lugano-Noranco
Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
Coordinatore Responsabile
Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
mario.bianchetti@usi.ch
Assistente di redazione
Dr. Med. Gregorio Milani
milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
PD Dr. Med. Christian Candrian
Dr. Med. Mauro Capoferri
Dr. Med. Fabio Cattaneo
PD Dr. Med. Christian Garzoni
Dr. Med. Curzio Solcà
Dr.sa Med. Sandra Leoni-Parvex

Fotocomposizione-stampa e spedizione
Tipografia Poncioni SA,
Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
(tribunamedica@poncioni.biz)
Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
Zürichsee Werbe AG
Fachmedien
Laubisrütistrasse 44
8712 Stäfa
Telefono 044 928 56 53
tribuna@fachmedien.ch
www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
Fr. 144.- (11 numeri)
Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Il trattamento del tumore mammario e l'era moderna dell'oncologia multidisciplinare: qual è la prossima sfida?	5
F. Meani, G. Bianchi-Micheli, C. Canonica, M. Conti-Beltraminelli, T. Gyr, Y. Harder, L. Manganiello-Danesi, L. Mazzucchelli, O. Pagani, U. Perriard, A. Richetti, F. Salsano, M. Valli, V. Vitale, S. Zehbe, A. Costa	
Epatite virale e gravidanza, B. Terzioli Beretta-Piccoli, G. Mieli-Vergani	8
Perla pediatrica, G.P. Milani, S.A.G. Lava, P.B. Faré, M.G. Bianchetti	10
Consumo, uso off-label e origine della prescrizione di quetiapina nelle case anziani in Ticino, L. Müller, R. Bertoli, M. Bissig, A. Ceschi	12
Novità dalla Cochrane Library, G. Treglia	15

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	18
Offerte e domande d'impiego	18
Corso aggiornamento regionale – Cardiologia	20
Oncolunch IOSI 2019 - Primo semestre	20
Curriculum formativo Medicina Interna 2019	21
Formazioni CML 2019	22
Conferenze formative IOSI 2019	22
Corso di cure palliative per medici	23
Corso di Laboratorio per medici	23
Colloqui di formazione Dipartimento di Chirurgia ORL	24

Il Master di medicina e la lingua italiana

Il Ticino si fonda sulla lingua italiana: il suo impiego sul nostro territorio precede di secoli la costituzione geopolitica del nostro cantone ed è stato il cemento che ne ha definito i confini.

Guardando alla nostra università, tuttavia, noto il dilagare di una pericolosa deriva in direzione opposta. Per i Master dell'Università della Svizzera Italiana viene scelto l'inglese come lingua ufficiale.

Il corpo docente, per quanto preparato nella propria materia, non essendo per la quasi totalità di madrelingua inglese, si esprime in un idioma inelegante e, mi si dice, spesso scadente. Dall'altra parte della cattedra siede una popolazione studentesca, che a sua volta, comprende in modo altrettanto modesto tale lingua.

Orbene, dal 2020 avremo un Master, che se ben organizzato, può costituire la nostra occasione per una Facoltà di Medicina della Svizzera italiana.

I primi studenti confluiranno nel Master USI, dal Politecnico di Zurigo o dall'Università di Basilea. È possibile che la scelta di tale lingua sia dettata da questa contingenza. Tuttavia, sia chiaro, questa deve essere una via provvisoria, per la fase del lancio.

Per il futuro sarà invece imperativo formare medici nella lingua della Svizzera Italiana. In Svizzera abbiamo tre lingue nazionali. Non ci bastano? Il medico formato alla nostra università, dopo aver memorizzato tutta la terminologia medica e giuridica in inglese, per essere abilitato, dovrà comunque superare l'esame di stato in tedesco o in francese.

In un mondo che mira alla sostenibilità e a una gestione oculata delle risorse, questo non è forse uno sforzo

totalmente anti-economico, in termini finanziari, umani e di logica tout-court?

Il colonialismo da parte della lingua inglese non è da ieri. Già nell'immediato dopoguerra, la CIA non lesinò investimenti per influenzare il mondo culturale, fondando giornali e tenendo a libro paga illustri intellettuali del calibro di Ignazio Silone e George Orwell e altri ancora. Quella che l'allora sottosegretaria di stato Barret definiva "una vera e propria battaglia alla conquista delle menti" è proseguita come un rivolo sotterraneo all'interno della nostra società e delle nostre istituzioni scolastiche, grazie alla connivenza politica, tanto di destra quanto di sinistra.

Nella negazione del diritto di studiare in Italiano nella nostra Università, riecheggia l'ultimo atto di questa decennale campagna strisciante di imperialismo culturale.

L'art. 1 cpv 6 della Legge sull'Università dice che la lingua ufficiale è l'italiano. Stop.

In base a quali principi vogliamo cancellarlo? Mantenere questo caposaldo, piuttosto, è fondamentale per difenderci dalla omologazione di un mondo uniformemente anglofono e per preservare la nostra identità, in seno alla quale la lingua italiana, riveste un ruolo centrale per motivi storici, strategici e giuridici.

Parafrasando Umberto ECO: una lingua a cui manca l'università... è un dialetto.

Con i miei migliori Auguri per un Sereno 2019.

Un caro saluto

Franco Denti
Presidente OMCT